

Gentilissime/i colleghi,

ho ricevuto in questi giorni molte lamentele circa la mancanza di informazioni da parte della Segreteria provinciale SNALS relativamente alla sentenza del Consiglio di Stato del 20 dicembre 2017 e per questo motivo intendo chiarire la nostra posizione, anche alla luce degli scambi di idee intercorsi dopo l'incontro all'Abba -Ballini del 16 gennaio e la manifestazione cittadina del 19 gennaio.

Come certamente sapete, da sempre questa Segreteria provinciale ha dato alla propria comunicazione un profilo defilato, volto a diffondere notizie reali, senza mai usare toni trionfalistici, anche quando sarebbe stato possibile farlo e senza speculare sul malcontento ma proponendo sempre soluzioni ragionate e percorribili.

Abbiamo infatti intrapreso le diverse azioni legali che vi riguardano, solo perché convinti della bontà delle iniziative e, quando abbiamo avuto i risultati relativi all'immissione in ruolo con riserva, li abbiamo comunicati singolarmente e abbiamo condiviso i timori e i problemi di tutti i colleghi che ci hanno contattato per presentarci le situazioni più diverse

E' trascorso un mese dalla pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato ma ancora non ci sono indicazioni sul da farsi ed è per questo che, coerenti con la linea comunicativa che ci contraddistingue, non abbiamo ritenuto di comunicare nulla in forma ufficiale, perché nulla c'è da comunicare. Ma, contemporaneamente, non abbiamo mai smesso di rispondere a tutti coloro che ci hanno contattato in qualsiasi momento, di persona o telefonicamente.

La Segreteria Generale già nella serata del 20 dicembre ha dato mandato ai legali di verificare come e cosa eventualmente impugnare della sentenza e ha elaborato una serie di proposte, a costo zero, che mirino a risolvere il problema alla radice, nel caso in cui non fosse possibile l'auspicata risoluzione politica della problematica, salvaguardando i diritti di tutti i soggetti interessati.

Mi permetto quindi di obiettare a chi lamenta di sentirsi abbandonato dal sindacato che molti di voi mi hanno contattato telefonicamente, ricevendo sempre una risposta, nei momenti più diversi e nelle ore più improbabili, e spesso mi hanno trovato su un treno o a Roma, perché la scelta della Segreteria Provinciale è stata quella di seguire da vicino e in modo costante l'evolversi della situazione con il solo fine di cercare di portare il contributo per la risoluzione della spiacevole situazione venutasi a creare, con l'impegno di tenervi informati ogni qualvolta ci saranno dei fatti reali e concreti da comunicarvi.

Chiudo ribadendo quello che è il principio che muove l'operato di questa segreteria provinciale sempre impegnata a comunicare fatti concreti e non parole.

Sempre a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento al numero 3485728092.

Un cordiale e speranzoso saluto

Mario Soldato